

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo degli aiuti umanitari a Gaza e in Israele, delle conseguenze di el Niño sulla siccità in Amazzonia, della prevenzione del rischio idrogeologico e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

AIUTI UMANITARI A GAZA E IN ISRAELE

Accordo Usa-Israele per permettere aiuti a Gaza

Dopo che il secondo convoglio di 14 camion di aiuti umanitari è entrato a Gaza domenica 22 ottobre, la Casa Bianca ha promesso un “flusso continuo” di aiuti, come riporta [The Guardian](#). Il primo convoglio era passato per il valico di Rafah sabato 21 ottobre. Il presidente statunitense Joe Biden e quello israeliano Benjamin Netanyahu si sono messi d'accordo “per fare in modo che vi sia un continuo flusso di assistenza necessaria a Gaza”, ha dichiarato la Casa Bianca. L'Onu ha dichiarato che il volume degli aiuti che entrano a Gaza è stato [circa il 4% della media](#) di quelli che entravano prima delle ostilità, e che una parte di questi carichi di cibo, acqua, medicine e carburante sta per finire.

Raccolta fondi della Croce Rossa Italiana

Israele e i Territori Palestinesi Occupati: una devastante crisi umanitaria è il nome della [raccolta fondi](#) lanciata dalla Croce Rossa Italiana per la crisi umanitaria che sta colpendo la striscia di Gaza. “La situazione è drammatica e a pagare il prezzo più alto sono i civili”, si legge sul sito della Cri. “Oltre 4.000 persone hanno perso la vita e più di 15.000 sono

rimaste ferite a causa dell'escalation del conflitto in Israele e nei Territori Palestinesi Occupati". Per questo motivo, "le squadre di emergenza della Stella Rossa di Davide (MDA), della Mezzaluna Rossa Palestinese (PRCS) e del Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC) sono impegnate giorno e notte per salvare vite e garantire cure mediche alla popolazione colpita dal conflitto".

LA PROTEZIONE CIVILE ALL'ASSEMBLEA ANCI

Qual è il ruolo dei Comuni nel sistema di protezione civile? Per rispondere a questa domanda e approfondire la tematica, il Dipartimento di Protezione Civile sarà presente alla 40esima edizione dell'assemblea Nazionale Anci 2023 [Tre colori sul cuore – I sindaci uniscono l'Italia](#). L'evento si svolgerà alla Fiera di Genova da oggi 24 ottobre fino al 26.

LE PRIME CONSEGUENZE DI EL NIÑO

Siccità nel Rio delle Amazzoni

Di el Niño, il fenomeno climatico del Pacifico che periodicamente porta temperature più alte e siccità in tutto il mondo, ne avevamo già parlato [in questo articolo](#). E ora si cominciano a sentire i suoi effetti [in Amazzonia](#), come scrive Ferdinando Cotugno su *Domani*, che racconta come il Rio delle Amazzoni e i suoi affluenti in Brasile siano ai minimi storici da oltre 120 anni. El Niño, in questi luoghi e altrove, potenzierà gli effetti della crisi climatica.

Vicini al punto di non ritorno

"La stagione delle piogge potrà alleviare gli effetti di questa siccità", scrive Cotugno, ma non potrà "spostare la foresta amazzonica e il suo bacino idrico, dove c'è un quinto dell'acqua dolce della Terra", dal punto di non ritorno verso cui sta andando. Ora la Regione si trova sull'orlo di un possibile "cambiamento totale di ecosistema", da zona umida a zona arida. Anche l'avvicinamento al punto di non ritorno è il frutto di un circolo vizioso, con la riduzione della foresta che fa inceppare il ciclo dell'acqua, portando stress idrico estremo. Questa carenza di acqua impedisce alla

foresta di trovare un equilibrio, facendo perdere ancora più suolo, alberi e biodiversità”.

METODI PER PREVENIRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Nuovi modelli predittivi dell'Irpi

La complessità delle attività legate alla prevenzione del rischio geoidrogeologico ha portato l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRPI-CNR) a sviluppare nuovi modelli predittivi capaci di simulare processi fisici con l'obiettivo di ridurre il grado di incertezza associato alla conoscenza dell'evento futuro.

La gestione del rischio idraulico

Silvia Barbeta, ricercatrice IRPI che ha svolto il lavoro insieme alla collega Paola Salvati, [ci ha spiegato](#) come le attività di predizione possono essere migliorate grazie all'integrazione di strumenti di rilevamento idrologici, meteorologici e satellitari. “I modelli utilizzati sono essenzialmente idrologici (afflussi-deflussi) e forniscono l'idrogramma di portata in sezioni del corso d'acqua attenzionato, di particolare rilevanza per la gestione del rischio idraulico (ad esempio in presenza di aree urbane, industriali, e comunque dove vi sono degli elementi vulnerabili)”.

VOLONTARIATO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Il Progetto UMANO della Croce Rossa Italiana

Il mondo del volontariato deve farsi carico anche della lotta alla [violenza di genere](#), sostenendo le vittime. Abbiamo visto che questa strada è stata intrapresa dalla Croce Rossa Italiana, che è presente sul territorio con 15 Sportelli e 2 Centri anti violenza. Dopo aver parlato con chi svolge servizio allo sportello antiviolenza tutti i giorni, come nel caso delle operatrici dello [Sportello Vanessa](#), abbiamo approfondito anche il Progetto UMANO, della Croce Rossa di Asti, che offre assistenza agli uomini autori di violenza. [Ce ne ha parlato](#) Angelo Lano, volontario del progetto.

L'importanza del Progetto in un quadro più ampio

“Già nella Convenzione di Istanbul (2011) dedicata alla violenza sulle donne, si raccomandava agli stati membri di attivare azioni di prevenzione rivolte agli uomini maltrattanti, poi la convenzione è stata ratificata dall'Italia (2012) e quindi si sono iniziate ad attivare anche nel nostro Paese queste attività. Il nostro progetto è stato tra i primi a nascere”, ha spiegato Angelo Lano.

A chi si rivolge?

L'utenza ideale è costituita da uomini che autonomamente o su consiglio di familiari o amici, o che si rendono conto di avere problematiche di questo genere che si rivolgono spontaneamente a UMANO. Il Progetto ha un numero telefonico dedicato (329/2106265) e una mail apposita (umano@criasti.it) alla quale si possono rivolgere. Prima di essere ammessi al percorso di trattamento vero e proprio c'è una fase di valutazione e di colloqui preliminari, in cui si valuta anche il luogo di residenza o domicilio, le motivazioni e le condizioni soggettive dell'uomo. Il resto delle informazioni le trovate in [questo articolo](#).

CONSIGLI DI LETTURA

- Ice Memory torna sul Monte Rosa: salva la memoria del ghiacciaio Colle del Lys ([Cnr](#)).
- Dall'ipocentro alla sorgente sismica estesa: un nuovo servizio INGV per i forti terremoti nel mondo ([Ingv Terremoti](#)).
- Lo scioglimento del permafrost: punto di non ritorno? ([duegradi](#)).
- Eventi inattesi: il nuovo progetto di sicurezza internazionale per migliorare la gestione del rischio di disastri ([Cmcc](#)).
- Ecosistema Urbano trentesima edizione: il punto sulle performance ambientali delle città italiane e la classifica 2023 ([Legambiente](#)).
- Investire sulla rete elettrica per realizzare la transizione energetica ([Il Bo Live](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)